

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

L'IDEA DEL SINDACO GORI. LO SCULTORE BALLJANA: «È MILLE VOLTE MEGLIO DEL PIAZZALE DELLE GRAZIE»

Papa Giovanni ha trovato casa La mega statua al nuovo Gleno

Giudicata troppo ingombrante per il centro. Ma mancano ancora fondi



Papa Giovanni trasloca in periferia. Sarà il piazzale di fronte alla nuova Casa di riposo di via Gleno la localizzazione definitiva del grande monumento ad Angelo Roncalli a cui si sta cercando un posto dalla scorsa primavera. La direzione della «Carisma» è d'accordo, il comitato che sta raccogliendo i fondi anche, il sindaco ancora di più perché è stato

lui a proporre quella soluzione, la famiglia Roncalli ha dato il via libera, l'artista autore del monumento è addirittura entusiasta. E per gennaio il complesso da 14 metri quadrati e 18 tonnellate dovrebbe essere collocato al centro della piazza circolare su cui si affaccia la Casa di riposo.

Ma il percorso per arrivare a posare in quel punto il monumento di pietra e bronzo lungo quattro metri e mezzo, alto tre e largo altri tre con la statua del Santo, quelle di due bambini con colombe e due grossi portali con iscrizioni è stato molto travagliato. L'idea dell'allora vicesindaco Gianfranco Ceci era di installarlo di fronte alla chiesa delle Grazie in viale Papa Giovanni e di inaugurarla lo scorso 11 maggio. La Curia si era detta d'accordo e il Creberg, che si sarebbe visto eclissare un pezzo di facciata della sua sede centrale, con un po' di malumore se l'era fatto andare bene. Senonché la Soprintendenza ai Beni architettonici, mai coinvolta, dopo avere saputo del progetto dai giornali si era messa di traverso.

Così il grosso complesso scultoreo, ormai praticamente terminato, era rimasto a Treviso nello studio del suo autore, Carlo Balljana. Cambiata amministrazione comunale e superata l'estate, all'ex consigliere comunale del Pdl Maurizio Bonassi è stato affidato il compito di creare un comitato per trovare una nuova casa al monumento e reperire i fondi mancanti per pagarlo. Comitato a far parte del quale Bonassi ha chiamato Ceci, il ristoratore Franco Ghilardi (fin all'inizio motore dell'iniziativa, tanto da avere versato un anticipo) e quattro imprenditori che stanno cercando il denaro.

Negli ultimi mesi il comitato ha bombardato il Comune con proposte di spazi alternativi in città, fino a ricevere qualche settimana fa una email dal sindaco Giorgio Gori nella quale si spiegava che «l'amministrazione comunale non è stata in grado di reperire una collocazione adatta». Ed è stato lo stesso sindaco poi a ricevere il comitato e a proporre come soluzione alternativa lo spazio antistante il nuovo Gleno. Per la precisione, il grande spazio verde ancora in allestimento che si trova a fianco dell'ingresso principale della casa di riposo e che in primavera sarà dotato di panchine e gazebo. Il monumento sarà posto in modo da guardare verso l'edificio e di avere alle spalle una collinetta.

«È mille volte meglio del piazzale delle Grazie, se me lo avessero proposto all'inizio lo avrei scelto io stesso - commenta lo scultore Balljana, che due settimane fa ha visitato l'area -. Chi ha progettato quello spazio è un genio, è un luogo eccezionale dal punto di vista architettonico e paesaggistico, la struttura ad anfiteatro valorizzerà il monumento e poi da quel punto lo potranno vedere tutti gli ospiti, che potranno avere un po' di sollievo alla loro sofferenza».

Resta aperta però la questione economica: servono in tutto 180.000 euro, gran parte ancora da trovare. In primavera molti sponsor avevano già accettato di dare il proprio contributo, anche perché il loro nome sarebbe stato inciso nel bronzo ed esposto nel piazzale delle Grazie. Senza una scenografia così prestigiosa diversi hanno fatto marcia indietro e ora si sta cercando di recuperarli. Anche per questo sarà a breve lanciata una sottoscrizione popolare.

9 dicembre 2014 | 08:36
© RIPRODUZIONE RISERVATA